

# “Bohème” d’antan il Conservatorio debutta al Sant’Elia

Un’occasione unica per gli allievi del Conservatorio Scarlatti, un’intera stagione di concerti, spaziando dalla musica barocca, all’opera lirica, al jazz. A presentare la stagione ieri il presidente Mario Barbagallo, il direttore Daniele Ficola, con l’assessore Mario Zito. Molti i protocolli d’intesa firmati con L’Accademia di Belle arti, il Brass Group e la Fondazione Sant’Elia. I concerti saranno ospitati allo Spasimo, come negli atrii del centro storico e persino nell’atrio della caserma della Guardia di finanza per l’Orchestra sinfonica, diretta da Carmelo Caruso. Ma l’inaugurazione, 17 giugno



La locandina originale di “Bohème”

alle 20,30, è particolarmente interessante, uno spettacolo dedicato alla “Bohème” di Giacomo Puccini che debuttò al Politeama di Palermo nel 1896. Allora Puccini, affascinante compositore, conobbe Franca Florio, la cognata, Giulia Lanza

di Trabia e la noblesse che animava le serate palermitane. L’idea è di Giovanni Mazzara che cura anche la regia e ha ricordato quella “prima”, il successo strepitoso, e gli applausi fino all’una di notte, con il pubblico che non intendeva lasciare il teatro. Il valore dell’operazione è quello di educare gli allievi alle tecniche del canto e della messa in scena. I costumi sono quelli disegnati da Francesco Zito, al pianoforte Marcello Iozzia, Alberto Cavallotti nei panni di Giulio Ricordi, mentre Bebo Cammarata interpreterà un suo bisnonno, il marchese De Seta, prefetto di Palermo. — **f.tao.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6963

